Raccomandata a. r.

Ill./mo Signor
Presidente della Repubblica
Carlo Azeglio Ciampi
c/o Palazzo del Quirinale
Roma

Dopo molteplici ma inutili tentativi rivolti a vari Organi Istituzionali e Personaggi Politici, mi rivolgo a Lei quale Uomo Politico più autorevole di questo Paese, affinché Voglia intervenire per risolvere l'annoso e raccapricciante problema che riguarda me ed interessa almeno altre 33 famiglie.

Il 15/04/2000 avevo scritto all'On. Silvio Berlusconi ed all'On. Gianfranco Fini (allegato n. 1), oggi, rispetto ad allora, con maggiori responsabilità nei confronti di tutti i Cittadini di questo Stato, assunte da quando svolgono l'incarico rispettivamente di Presidente e Vice Presidente del Consiglio dei Ministri.

Questi "Signori" non si sono preoccupati di fornirmi alcuna risposta, ne credo, si siano attivati in merito, nonostante l'invio di alcuni solleciti ed il tempo trascorso **(un anno e quattro mesi).**

Ormai ho perso le speranze e non intendo più rivolgermi a chi mi ha profondamente deluso, anzi se Lei ritiene li può portare a conoscenza di queste mie rimostranze e di quanto evidenziato nel supplemento della Caritas di Grosseto numero 11 Aprile 2001 (allegato n. 2), poiché dovranno rispettare le promesse fatte durante la campagna elettorale a tutti i Cittadini e da neo eletti, solo ispirandosi a questi principi potranno svolgere il loro servizio con serietà e concretezza.

Per far valere i miei diritti e le mie sacrosante ragioni, nei confronti dell'Impresa Biemme Costruzioni, ho dovuto, tra l'altro, intraprendere due cause civili, una penale (con esposti, denuncie e querele presentate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Grosseto) e presentare due ricorsi al T.A.R. della Regione Toscana.

Relativamente alla causa principale, che si trascina dall'anno 1994, il G.O.A. dott. Gualtiero Gualtieri (che si occupa di questa vertenza dal gennaio 2000 con diligenza e serietà, non riscontrate nei suoi due colleghi che lo hanno preceduto), ha accolto la mia richiesta del 27/03/2001 (allegato n. 3) e con verbale d'udienza del 09/04/2001 (allegato n. 4), **ha ordinato al Comune di Grosseto di fornire delle attestazioni.**

Per indurre il Comune a rilasciare queste attestazioni in modo corretto, l'avv. Andrea De Cesaris (che mi segue sin da quando un altro legale, che reputavo mio amico, dopo aver predisposto la prima lettera di diffida, inviata in data 28/01/1994 alla Biemme Costruzioni, si è disimpegnato per incompatibilità), ha presentato allo stesso Ente istanza in data 23/05/2001 (allegato n. 5).

Per il rilascio di dette attestazioni, oltre che corrette anche in tempo più breve possibile, in data 07/06/2001 il mio difensore avv. Andrea De Cesaris, ha presentato istanza di fissazione di termini al G.O.A. dott. Gualtiero Gualtieri.

Questo Giudice con ordinanza del 19/06/2001 (allegato n. 6) **ha fissato il termine sino al 30/09/2001.**

Finora il Comune di Grosseto si è reso illecitamente complice della Biemme Costruzioni; i presupposti a che quest'Amministrazione Comunale rilasci le attestazioni con criteri corretti, non lasciano ben sperare.

Coloro che si occuperanno con parere decisionale definitivo per il rilascio delle suddette attestazioni, credo siano il Sindaco Alessandro Antichi, gli assessori Luigi Colomba ed Enzo Turbanti ed il legale del Comune avv. Umberto Gulina.

Ritengo inutile farLe presente quanto sia importante che le anzidette attestazioni siano rilasciate entro i termini fissati dal G.O.A. e **soprattutto rispettando i criteri corretti che si**

basano su leggi nazionali e regionali, o quantomeno si faccia atto di revoca, anche perché errati e rilasciati unicamente alla Biemme.

I Consulenti Tecnici d'Ufficio, pur avendo i mezzi per accertare quanto attesterà il Comune, stanno aspettando il rilascio delle attestazioni che influiranno sulle loro operazioni peritali.

Non ho più pace da quando sto cercando di difendermi ed ottenere giustizia per sentimenti di dignità, moralità, per non sentirmi complice di tutte le illegittimità commesse dalla Biemme nei confronti miei e di tante famiglie che in buona fede e tanta ingenuità si sono fidate di questa Impresa.

In tutta questa "odissea" ci sono pure coinvolti i miei genitori (mio Padre di 91 anni e mia Madre di 83 anni), che stanno soffrendo terribilmente e ciò accade perché ho avuto la "felice idea" di acquistare un modesto alloggio, realizzato con mutui agevolati assistiti dal contributo dello Stato.

Lei quando è stato in Calabria ha invitato i miei corregionali a ribellarsi all'arroganza mafiosa che opprime quella Regione.

Io mi sto difendendo e ribellando a questa mafia dei colletti bianchi, dei poteri sommersi che considero più pericolosa perché apparentemente invisibile ma ben organizzata e ramificata che può contare su appoggi insospettabili.

Pertanto accoratamente e con fiducia mi rivolgo a Lei affinché, con tutti gli strumenti a Sua disposizione, **Voglia intervenire tempestivamente su coloro che si stanno occupando a rilasciare le citate attestazioni, per richiamarli al senso della responsabilità e correttezza, necessari per la definizione decorosa della dolorosa vicenda.**

Rimango a Sua completa disposizione per qualunque iniziativa che intenderà intraprendere, nell' attesa invio a Lei ed alla Sua Signora Franca distinti ossequi.

Elenco allegati:

1) Raccomandata a. r. inviata in data 15/04/2000 agli On./li Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, completa di n. 3 allegati;
2) Stralcio del Supplemento della Caritas di Grosseto numero 11 Aprile 2001;
3) Istanza presentata in data 27/03/2001 al G.O.A. Gualtiero Gualtieri;
4) Verbale d'udienza del 09/04/2001;
5) Istanza dell'avv. Andrea De Cesaris presentata al Comune di Grosseto in data 23/05/2001;
6) Ordinanza in data 19/06/2001 del G.O.A. Gualtiero Gualtieri;

Indirizzo: Falzea Bruno, Via W. A. Mozart n° 23 – 58100 Grosseto.

Grosseto, lì 24/08/2001

Bruno Falzea

Bruno Falzea